

## Il caso Cittadini in rivolta dopo la chiusura. Cresce l'allarme sicurezza Centocelle, addio al posto di polizia

Augusto Parboni  
a.parboni@iltempo.it

■ Centoventimila cittadini avranno un posto di polizia in meno nel loro quartiere. I residenti di Centocelle, una delle zone più popolate della città, che chiedono da anni più sicurezza tra le loro piazze e vie, da ieri hanno un punto di riferimento in meno. Lo stabile in via dei Gelsi infatti è stato svuotato: sotto una tettoia, che si trova in

cortile, sono stati accatastati scatoloni pieni di faldoni. È stato quindi definitivamente portato a termine lo sgombero dell'edificio di quattro piani stabilito sei mesi fa. Una decisione che ha fatto infuriare gli abitanti del quartiere, che hanno deciso di rivolgersi al capo del Viminale Roberto Maroni, attraverso l'Ugl Ministeri, per chiedere che venga garantita la sicurezza nella zona: «In quel quartiere poco più di dieci giorni fa hanno fatto

fuoco contro un agente di Polizia e lo Stato cosa fa? Chiude un posto di Polizia - ha detto il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - abbiamo già promosso una petizione tra i cittadini per richiedere la riapertura di quella struttura».

Già in passato, secondo gli abitanti, era difficile di notte trovare qualcuno che risolvesse i loro problemi, adesso con la chiusura del posto di Polizia tra i residenti è salito l'allarme sicurezza.



**Denuncia Ugl**

**Centocelle, chiude il commissariato**

«Dopo 50 anni chiude il commissariato di Centocelle. Ieri sono stati portati via gli ultimi faldoni, per dare seguito al decreto di sgombero firmato 6 mesi fa». È quanto annuncia in una nota la Ugl ministeri, che però non ci sta, e scrive al ministro dell'Interno Roberto Maroni. «La criminalità», afferma il segretario Ugl Paola Saraceni - si combatte con la presenza

fissa e costante sul territorio e non chiudendo i commissariati». Saraceni ricorda che «in quel quartiere ci sono 120 mila abitanti, e un presidio di polizia, seppur ridotto negli organici, rappresentava comunque un punto di riferimento». Oltre a scrivere al ministro, l'Ugl ha inoltre «promosso una petizione tra i cittadini per richiedere la riapertura del commissariato».



## Centocelle, chiude il commissariato

Dopo 50 anni chiude il Commissariato di Centocelle. Ieri sono stati portati via gli ultimi faldoni per dare seguito al decreto di sgombero firmato 6 mesi fa. La Ugl Ministero ha protestato scrivendo al ministro dell'Interno, Roberto Maroni. «La criminalità si combatte con la presenza fissa e costante sul territorio e non chiudendo i commissariati», spiegano dal sindacato, «in quel quartiere poco più di dieci giorni fa un poliziotto è stato sparato e lo Stato cosa fa? Chiude il commissariato. Così non va».



## **Centocelle senza poliziotti protesta l'Ugl**

Il sindacato scrive  
al ministro Maroni



Dopo 50 anni chiude il commissariato di Centocelle. Sparisce un presidio di polizia che serve oltre 120mila persone e l'Ugl scrive al ministro Maroni per protestare. «La criminalità si combatte con la presenza fissa e costante sul territorio e non chiudendo i commissariati», si legge nella nota firmata dal segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni. «In quel quartiere poco più di dieci giorni fa a un poliziotto è stato sparato e lo Stato cosa fa? Chiude il commissariato. Così non va - continua Saraceni - che rappresentava comunque un riferimento per le tante persone perbene del quartiere. Intanto la Ugl ha promosso una petizione tra i cittadini per richiedere la riapertura del commissariato».

